

alle nostre commissioni. Il Cahuas-Ali fu regalato ad un signore, ed i nostri Albanesi col loro capitano andarono a prendere alloggio nelle scuderie. Poche ore dopo fummo visitati dall'interprete Caradia, il quale ci disse che trecento Francesi della guarnigione del Zante erano stati alloggiati nelle gallerie dell'harem ove ci trovavamo, ed erano poi stati condotti per terra a Costantinopoli.

Un mese intiero fu da noi passato in quella prigione, nella quale non avevamo altra comunicazione che coi paggi del pascià e cogli ufficiali della sua casa.